Anonymous attacca l'Ilva e alterne vicende per Taranto

Data: 5 luglio 2014 | Autore: Annarita Faggioni



TARANTO, 07 MAGGIO 2014 -Anonymous ha attaccato il sito ufficiale dell'Ilva ieri notte, rivendicando poi con un comunicato il gesto.

"I colpevoli hanno avvelenato le coscienze e i corpi di chi è stato costretto a vivere per lavorare: hanno obbligato gli abitanti di un'intera città a respirare la tossicità dell'accumulazione del Capitale sprezzante dei Diritti Umani" continuano gli Anonymous.[MORE]

Questa mattina, invece, sono state rese note le condizioni del **Piano Ambientale approvato ieri dalla Corte dei Conti**. Per 5000 lavoratori sono partiti i contratti di solidarietà, mentre gli impiegati fissi avranno un'ora pagata dagli ammortizzatori sociali dello Stato. A rischio anche chi lavora nell'indotto.

Per rimettere le cose in ordine**, ci vorranno almeno 4 miliardi e mezzo di Euro**(il commissario straordinario ha recuperato meno della metà di questa ingente somma). Gli eredi di Riva, **scomparso recentemente,**non avrebbero intenzione di investire ancora nel polo siderurgico e si cercherebbe all'estero un compratore interessato.

L'azienda avrebbe chiesto tramite il commissario un prestito-ponte da 500 milioni di Euro direttamente allo Stato, che coprirebbe il finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti (tutto questo prima dell'approvazione del Piano Ambientale, che porterebbe all'Ilva ulteriore gettito).

Nel frattempo,**l'iter giudiziario va avanti, anche se a tentoni: rinviato al 12 Maggio 2014, tratta di truffa ai danni dello Stato da parte di Riva Fire per 100 milioni di Euro**, attraverso delle società

fittizie all'estero, che consentivano ai Riva di usufruire della legge per i contribuiti statali per chi esporta all'estero. In tutto questo il grande assente è il figlio del patron del siderurgico, Fabio Riva, ancora a Londra per libertà vigilata.

Sempre al tribunale di Taranto si è conclusa con alcuni punti oscuri la vicenda del porto. Al molo erano necessari alcuni lavori per la regolare manutenzione e una ditta aveva chiesto che la magistratura facesse luce su presunte irregolarità nella gara d'appalto.

Per un cavillo legale (l'assenza di un documento), tutto il procedimento è stato dichiarato "Improcedibile". La ditta passerà quindi a un nuovo ricorso, che bloccherà il molo ancora per parecchio tempo.

(www.quotidianodipuglia.it)

Annarita Faggioni

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/anonymous-attacca-l-ilva-e-alterne-vicende-per-taranto/65075